

essere portati sopra: fra questi il mastodonte detto di Dusino dalla località in cui fu trovato quando si facevano i lavori per la ferrovia da Torino a Genova, ossa e denti di elefanti fossili di Piemonte, e altri esemplari fossili e modelli di varie località. Notevolissimo fra i fossili genuini è un grande *Glyptodon* in ottimo stato di conservazione, e un megaterio che ora dal salone si sta trasportando sopra, dono del barone Piccolet d'Hermillon.

Fino all'anno 1878 non c'era stato un insegnamento distinto della geologia nell'Università di Torino: il professore di mineralogia intercalava qualche nozione geologica nel suo insegnamento. In quell'anno ebbe l'incarico di fare un corso speciale di geologia Bartolomeo Gastaldi, noto ai geologi di tutto il mondo pei suoi studi e per le nuove verità riconosciute e dimostrate intorno alla geologia delle Alpi e al periodo glaciale in Piemonte.

Bartolomeo Gastaldi era nato in Torino addì 10 febbraio 1819 ed insegnava allora nella Scuola di applicazione degli ingegneri al Valentino, come sopra è detto. Il Ministro Coppino, compreso della importanza della istituzione di una cattedra di geologia in Torino, non poteva a meno di apprezzare la ventura dello avere il Gastaldi ad insegnare in essa; perciò fondò la cattedra e nominò il Gastaldi professore e direttore del Museo; tutto si poteva aspettare dall'opera zelante di un tale uomo, e la sua età non troppo inoltrata, e la sua vigenza promettevano lunghi anni ancora di vita operosa in pro del pubblico bene; invece, quasi repentinamente, dopo pochi giorni di malattia, addì 5 gennaio 1879 uscì di vita. La manifestazione imponente del dolore di tutta la città dimostrò quanto questa risentisse la perdita fatta.